
Sì alla proposta: sport low-cost per i ragazzini meno abbienti

► TRENTO

Premiare con più contributi le società sportive che offriranno vantaggi economici a ragazzini appartenenti a famiglie meno abbienti. L'obiettivo dell'ordine del giorno presentato da Paolo Serra (Pd) e approvato dal consiglio comunale l'altra sera è proprio quello di impedire che la crisi ostacoli l'accesso allo sport dei più giovani.

Quattro i criteri che le associazioni sportive potranno seguire: aderire alle logiche family friendly (mostrare maggiore sensibilità verso le tematiche della conciliazione vita-famiglia-lavoro); facilitare la pratica sportiva dei

bambini con situazioni di svantaggio economico; attivare processi di accorpamento societario volte alla razionalizzazione organizzativa; promuovere il sostegno della pratica sportiva dei bambini e dei ragazzi e delle persone diversamente abili. «Molte famiglie - dice Serra - non iscrivono i figli ad associazioni sportive perché costrette a risparmiare. L'ordine del giorno propone di individuare un percorso che permetta ai genitori di trovare associazioni che, unitamente al Comune e con i criteri indicati, riesca a razionalizzare le risorse per indirizzarle specialmente alla pratica dei bambini con situazioni di svantaggio economico».